



AVVISO PUBBLICO

DI AVVIO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 55 COMMA 3 DEL D.LGS. N. 117/2017 E SS.MM.II. PER LA CO-PROGETTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI CENTRI RICREATIVI ESTIVI - ESTATE 2023 - AI SENSI DELLA D.G.R. n. 247/2018

Premesse:

Con determinazione dirigenziale questa Amministrazione ha indetto un'istruttoria pubblica ai sensi dell'art. 55 comma 3 del D.Lgs. 117/2017 al fine di co-progettare con i **soggetti del Terzo Settore** le azioni e gli interventi finalizzati alla organizzazione di Centri ricreativi Estivi di cui alla Direttiva regionale approvata con D.R.G. n. 247/2018, per l'anno 2023, nelle strutture compatibili di seguito individuate.

- N. 4 aule, locale mensa e servizi igienici della Scuola Primaria S. Lorenzo – dell'Istituto Comprensivo Statale n. 1 Riccione – sita a Riccione in viale Bergamo n. 3;
- N. 5 aule, servizi igienici, sala polifunzionale e, un piccolo vano identificato in planimetria "cucina" dell'Immobile "A. Cairoli" sito a Riccione, in via F.lli Cairoli, 6;

Nella scelta della soluzione progettuale più confacente agli scopi e finalità pubbliche, gli elementi che verranno considerati sono:

1. Qualità della soluzione progettuale presentata da valutarsi con riferimento agli indirizzi qualitativi di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 157 del 04/05/2023. Con specifica riferimento al parametro qualità della soluzione progettuale, il comune, nella scelta della soluzione progettuale più rispondente ai propri scopi e obiettivi si atterrà ai seguenti criteri qualitativi di cui alla Delibera di GC n. 157 del 04/05/2023:

- Tempo di permanenza: prevedere solo la permanenza diurna e prevedere lo svolgimento di attività ricreative, ludiche ed educative rivolte con particolare attenzione al recupero delle relazioni e della socialità;
- Ampiezza quantitativa e qualitativa dell'accoglienza: da valutarsi ad esempio in relazione al numero medio di bambini /e frequentanti da 0 a 17 anni nei centri estivi organizzati sul territorio comunale con specifico riferimento alla sua rispondenza ai bisogni specifici del territorio;
- Orario giornaliero di apertura: orario anticipato, orario part-time, orario a tempo pieno, orario prolungato,
- Periodo di realizzazione dei Centri estivi: esempio le settimane di apertura da giugno a settembre 2023;
- Presenza di un responsabile con ruolo di coordinatore in possesso di titoli di studio adeguati preferibilmente con laurea ad indirizzo socio pedagogico-educativo con esperienza di coordinamento almeno triennale;
- Presenza di personale non volontario qualificato con titolo di studio coerente con il ruolo di educatore;
- Somministrazione di pasti all'interno del centro estivo (con riferimento a tutte le norme europee, nazionali e regionali vigenti in materia di sicurezza alimentare);
- Accoglienza aperta e completa di bambini con disabilità, con presentazione di uno specifico progetto educativo di inclusione per bambini con disabilità;

2. Impegno organizzativo del co-proponente da intendersi come risorse umane finanziarie e strumentali impiegate per la realizzazione del progetto.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore a cui affidare la realizzazione e gestione, in co-progettazione dei Centri ricreativi Estivi, per il periodo giugno/settembre anno 2023, del Comune di Riccione, negli spazi individuati dall'Amministrazione Procedente (AP).



ART.1 - OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione, allo sviluppo, all'attuazione e alla organizzazione di Centri Ricreativi Estivi, per l'anno 2023, di cui alla Direttiva regionale approvata con D.G.R. n. 247 del 26/02/2018 "Direttiva per organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socioeducativi in struttura e dei centri estivi, ai sensi della L.R. 14/08, Articolo 14 e ss.mm." così come modificata dalla DGR n. 469 dell' 1/4/2019.
2. Scopo della presente procedura è l'individuazione di un ETS, singolo o associato, nella forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività a partire dalla proposta progettuale presentata dal/gli ETS candidati alla presente procedura, per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate.
3. Gli ETS, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), sono invitati a candidarsi secondo le modalità indicate al successivo art. 6.
4. Saranno selezioni al massimo N.2 ETS, in ragione degli immobili messi a disposizione dall'Amministrazione Procedente.

ART.2 – RISORSE

1. Per la realizzazione del progetto il Comune di Riccione metterà a disposizione i locali delle sotto riportate strutture/immobili, garantendo anche la copertura delle utenze:
 - N. 4 aule, locale mensa e servizi igienici della Scuola Primaria S. Lorenzo – dell'Istituto Comprensivo Statale n. 1 Riccione – sita a Riccione in viale Bergamo n. 3;
 - N. 5 aule, servizi igienici, sala polifunzionale e, un piccolo vano identificato in planimetria "cucina" dell'Immobile "A. Cairoli" sito a Riccione, in via F.lli Cairoli, 6; come identificati nelle planimetrie allegate al presente Avviso.
2. Non è prevista l'erogazione di contributi per la presente procedura.

ART. 3 - ONERI DELL'ENTE ATTUATORE PARTNER

1. I soggetti co-proponenti assegnatari dei locali/strutture dovranno impegnarsi:

- 1) ad assicurare tutti i requisiti previsti dalla "Direttiva per organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socioeducativi in struttura e dei centri estivi, ai sensi della L.R. n. 14/08, art. 14 e ss.mm.ii.", approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 247/2018 e modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 469/2019, a cui si rinvia integralmente ai fini della consultazione di tali requisiti;
- 2) a presentare prima dell'avvio dell'attività apposita Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) allo Sportello Unico per le Imprese (SUAP) del Comune competente (cioè del Comune sede della struttura) secondo le modalità previste dalla normativa regionale per attestare nel 2023 il possesso dei requisiti previsti dalla L.R. 14/08 approvata con DGR 247/2018, così come modificata dalla DGR n. 469 del 1/4/2019; ad inoltrare la suddetta SCIA, prima dell'inizio del centro estivo, in copia conoscenza al Servizio competente per il presente Avviso;
- 3) ad applicare e rispettare le norme generali attualmente previste per il contenimento della pandemia e quelle che eventualmente dovessero entrare in vigore per il periodo di organizzazione delle attività;
- 4) ad assumere gli oneri tipici del custode dell'immobile e risponderne in caso di perdita o deterioramento, qualora non provino che siano avvenuti per cause ad essi non imputabili;
- 5) ad esonerare l'Amministrazione Procedente e l'Istituto scolastico da ogni responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone in dipendenza dell'utilizzo dell'immobile concesso e/o delle attività in esso svolte e, più in generale, per danni diretti od indiretti dipendenti da fatto doloso o colposo di utilizzatori o di terzi;
- 6) ad esonerare espressamente l'Amministrazione Procedente e l'Istituto scolastico da ogni responsabilità



da danni alla proprietà, alle persone o alle cose, nonché da qualunque pretesa, azione o ragione avanzata da terzi, che possano derivare in qualsiasi momento e modo, da quanto forma oggetto del presente Avviso, assumendosi ogni conseguente responsabilità civile e penale. In particolare, l'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per danni o infortuni che dovessero accadere durante lo svolgimento delle attività agli utenti/partecipanti, a terzi, al personale dell'Ente Attuatore Partner (EAP) e di eventuali altri soggetti partner attuatori;

7) ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessari per garantire la corretta esecuzione delle prestazioni e per evitare ogni rischio agli utenti/partecipanti e al personale, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati;

8) in caso di esito positivo del Tavolo di co-progettazione e quale condizione necessaria alla stipula della Convenzione ai fini dell'Avvio del Progetto Definitivo, produrre la copertura assicurativa;

9) a pulire e sanificare gli ambienti al momento della presa in consegna e riconsegnarli all'istituzione scolastica puliti a fondo e sanificati;

10) a mantenere gli ambienti esterni presi in consegna, provvedendo se necessario al taglio dell'erba al momento dell'accesso e prima di riconsegnare la struttura.

2. l'EAP/gli EAP co-proponente si impegna/impegnano a garantire, oltre ai criteri minimi previsti dalle normative di settore per l'apertura e la gestione di centri estivi, i seguenti requisiti minimi aggiuntivi:

- accoglienza di tutti i bambini e ragazzi richiedenti, fino ad esaurimento dei posti disponibili, senza discriminazioni di accesso;
- accoglienza dei bambini e dei ragazzi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 e ss.mm. previo accordo con il Comune di residenza finalizzato a garantire le appropriate modalità di intervento e di sostegno;
- disporre e rendere pubblico e accessibile alle famiglie il progetto educativo e di organizzazione del servizio che espliciti le finalità, le attività, l'organizzazione degli spazi, l'articolazione della giornata, il personale coinvolto (orari e turnazione);
- garantire la fruizione di diete speciali per le esigenze dei bambini e dei ragazzi accolti nei casi sia prevista la somministrazione del pasto.

Art. 4 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o associata, nella forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), fermo restando il divieto per un soggetto di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

2. Per poter partecipare alla selezione, i concorrenti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda e a pena di esclusione dalla presente procedura, dei requisiti di ordine generale e speciale.

3. **Requisiti di ordine generale** necessari alla partecipazione alla presente procedura:

- a) essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- b) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile.

4. I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

5. **Requisiti di ordine speciale** necessari alla partecipazione alla presente procedura:

- a) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con gli interventi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- b) essere Enti del Terzo Settore iscritti nel RUNTS ai sensi del Codice del D.Lgs. 117/2017 e delle



disposizioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia;

c) possesso di capacità tecnico-professionale: competenza e comprovata esperienza minima di tre anni, maturata nel quinquennio precedente alla data del presente avviso per lo svolgimento di attività di centri ricreativi estivi con minori.

Art. 5 - FASI DELLA PROCEDURA

1. La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre fasi:

FASE I - Individuazione dell'Ente Attuatore partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e la realizzazione degli interventi oggetto. L'individuazione avverrà secondo i criteri di qualità indicati in premessa;

FASE II - Definizione del progetto definitivo (PD), attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti dell'Amministrazione Procedente ed i referenti tecnici dell'Ente Attuatore partner selezionato. La procedura verrà attuata in sede di Tavolo di co-progettazione.

Fase III - Stipula della convenzione tra l'Amministrazione procedente e l'Ente/gli Enti Attuatore/i Partner selezionato/i, avente ad oggetto la disciplina dei reciproci obblighi derivanti dall'attuazione delle attività previste nel progetto definitivo (PD). La Convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

- a) oggetto e durata dell'accordo;
- b) le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- c) gli impegni dell'Amministrazione Procedente e dell'Ente Attuatore Partner.

2. All'Ente Attuatore partner selezionato potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della Fase II, anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione.

Art. 6 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura di co-progettazione dovranno far pervenire la propria manifestazione di interesse, secondo le seguenti modalità, **a pena di esclusione**: l'istanza di partecipazione, unitamente agli allegati richiesti, firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto manifestante, dovrà pervenire al Comune di Riccione – Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia – Socialità di Quartiere, esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo comune.riccione@legalmail.it, indicando in oggetto la dicitura *“Istruttoria pubblica per la realizzazione di progetti finalizzati alla organizzazione dei Centri Ricreativi Estivi di cui alla Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 247/2018, anno 2023”*, **entro e non oltre le ore 12.00 del 26/05/2023, termine ultimo e inderogabile**. Non saranno prese in considerazione le candidature pervenute oltre detto termine.

2. **L'istanza di partecipazione all'istruttoria pubblica**, di cui al comma precedente, dovrà essere redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione procedente (Allegato 1). La stessa dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

3. La domanda di partecipazione dovrà inoltre essere corroborata dai seguenti allegati:

- **copia dello statuto e/o dell'atto costitutivo e/o analoga documentazione** da cui desumere la sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con gli interventi e le attività oggetto della presente procedura;

- **dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti richiesti** per la partecipazione alla procedura, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e redatta secondo il modello (Allegato 2), nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti sopra indicati e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. La dichiarazione sostitutiva, **a pena di esclusione**, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte del procuratore), di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione. La presente dichiarazione, per la parte relativa ai requisiti di carattere generale, dovrà essere compilata altresì dal legale rappresentante/procuratore di eventuali altri



soggetti partner dell'ETS;

- **Proposta Progettuale (PP)** contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto, per cui si presenta la candidatura, redatta muovendo dal **Documento progettuale** posto a base della procedura (Allegato 3), nonché sulla base di quanto indicato all'articolo 3 del presente Avviso. Nella redazione della PP dovrà essere rispettato l'ordine dei criteri di valutazione previsti indicati in premessa, con particolare riguardo agli elementi di arricchimento proposti, indicando le risorse finanziarie, umane e strumentali messe a disposizione del soggetto attuatore partner ai fini della realizzazione del progetto. La PP deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione.

4. Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

a) rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dal presente Avviso;

b) completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;

c) presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale destinatario indicati nel presente Avviso;

5. Per completezza sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla valutazione, le istanze di partecipazione:

a) pervenute oltre il termine previsto;

b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 4 del presente Avviso;

c) prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 4 del presente Avviso;

d) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 6 del presente Avviso;

e) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.6 del presente Avviso;

f) prive di firma.

6. Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione attraverso comunicazione formale.

7. L'AP procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti solo in caso di difetti/carenze/irregolarità non sostanziali.

8. Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

9. Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla successiva fase di valutazione delle Proposte Progettuali. Terminata la fase di istruttoria il Responsabile del procedimento attiverà la fase di valutazione delle Proposte Progettuali.

10. Il presente procedimento potrà essere revocato, modificato o sospeso in qualsiasi stato e grado della procedura per qualsivoglia ragione di interesse pubblico incompatibile con la sua prosecuzione.

ART. 7 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. La valutazione delle Proposte Progettuali (PP) pervenute è demandata ad apposita Commissione, composta da n. 3 membri, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo comma 3.

2. Sin d'ora si precisa che i membri della Commissione non potranno partecipare ai successivi Tavoli di co-progettazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica.

3. La Commissione valuterà le proposte progettuali (PP) pervenute, avendo a disposizione complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:



Criteri	Contenuti	Punteggio massimo
1. Esperienza pregressa	Il proponente deve illustrare le esperienze gestionali specifiche svolte nell'ambito dell'erogazione di servizi a favore di minori: saranno preferiti i progetti che dimostrino più affidabilità dimostrata da precedenti esperienze, anche in collaborazione con il Comune o altri Enti Pubblici, con particolare riguardo alle esperienze maturate nell'ambito di riferimento del progetto (attività ludico ricreative educative sportive)	10
2. Qualità della soluzione progettuale presentata Tempo di permanenza	Tenendo conto dei criteri indicati in premessa e nel documento progettuale Valutazione del progetto in termini di attività proposte e modalità organizzative del servizio	15
3. Ampiezza quantitativa e qualitativa dell'accoglienza	Verrà valutata la posposta in relazione al numero medio dei bambini/e o ragazzi/e frequentanti da 0 a 17 anni nei Centri ricreativi estivi organizzati sul territorio comunale con specifico riferimento sua alla rispondenza ai bisogni specifici del territorio;	15
4. Adeguatezza della soluzione progettuale presentata Orario giornaliero di apertura	Verranno valutate positivamente le proposte progettuali che delineino un modello organizzativo flessibile e capace di rispondere in modo adeguato ed efficace all'esigenza del miglior Servizio, in relazione alla flessibilità dell'orario di apertura (orario anticipato, orario part-time, tempo pieno orario prolungato,	15
5. Gruppo di progettazione	Il proponente deve indicare la composizione del gruppo di lavoro che elabora la progettazione e che ne seguirà poi l'evoluzione e messa a punto con l'elaborazione delle	15



	integrazioni ed aggiustamenti del caso. Dovrà essere indicato il coordinatore del centro (con titolo di studio adeguato preferibilmente laurea ad indirizzo socio pedagogico-educativo con esperienza di coordinamento almeno triennale), indicando per ciascuno, qualifica ed esperienza, anche tramite la presentazione di curriculum.	
6. Capacità del progetto di sviluppare processi partecipativi e sussidiari	Il proponente deve indicare eventuali collaborazioni per il progetto proposto o forme di coinvolgimento o partenariato operanti sul territorio. Verrà valutata la capacità di fare rete nonché la capacità di interazione con la realtà sociale locale e il coinvolgimento degli operatori insediati sul territorio per integrare l'offerta all'utenza, nonché la capacità di creare un elevato numero di interazioni e una forte collaborazione tra tutti i soggetti che possono contribuire alla costruzione di un sistema a rete	10
7. Progetto educativo di inclusione	Il proponente dovrà illustrare la modalità di accoglienza aperta e completa di bambini con disabilità, con apposito progetto educativo volto all'inclusione per i bambini disabili	15
8 Proposte migliorative	Proposte migliorative offerte rispetto al progetto	5

4. Nella valutazione delle proposte progettuali (PP), ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia:

- ogni commissario assegnerà a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP) un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	Ottimo
0.9	Distinto
0.8	Molto buono
0.7	Buono
0.6	Sufficiente



0.5	Accettabile
0.4	Appena accettabile
0.3	Mediocre
0.2	Molto carente
0.1	Inadeguato
0.0	Non valutabile

- verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;

- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

5. La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co-progettazione.

6. Saranno selezioni al massimo N.2 ETS, in ragione degli immobili messi a disposizione dall'Amministrazione Procedente e precisamente:

- N. 1 ETS per i locali n. 4 aule, mensa e servizi igienici della Scuola Primaria S. Lorenzo – dell'Istituto Comprensivo Statale n. 1 Riccione – sita a Riccione in viale Bergamo n. 3;

- N. 1 ETS per i locali n. 5 aule, servizi igienici, sala polifunzionale e, un piccolo vano identificato in planimetria "cucina" dell'Immobile "A. Cairoli" sito a Riccione, in via F.lli Cairoli, 6;

7. Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica).

ART. 8 - TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

1. L'Ente del Terzo Settore, singolo o associato, con il miglior punteggio nella graduatoria di merito ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso parteciperà al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

2. Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente (AP) ed ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto Definitivo (PD) degli interventi e delle attività di cui all'art. 1, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

3. Il Progetto Definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della Proposta Progettuale (PP) presentata dal soggetto selezionato, nonché gli elementi essenziali delineati dalla AP in sede di Documento Progettuale (DP).

4. Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

5. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà optare alternativamente per: a) l'attivazione di un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria; b) la revoca dell'intera procedura.

6. Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti e i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

7. In relazione a quanto previsto al presente Avviso, i partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione espressamente dichiarano e accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione Procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli Enti Partner di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione procedente.

8. L'Amministrazione procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.



9. Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento amministrativo, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

10. I tavoli saranno permanenti e si riuniranno periodicamente, secondo le necessità.

Articolo 9 - CONVENZIONE

1. Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il Progetto Definitivo (PD), l'ETS/gli ETS selezionato/i quale/i Attuatore Partner (EAP) sarà invitato dall'Amministrazione precedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti, come da schema in allegato (Allegato 5 alla Determinazione Dirigenziale di avvio della procedura).

2. La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella Proposta Progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra AP e EAP per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).

3. Con la stipula della Convenzione, l'AP inviterà il Soggetto selezionato a:

- versare l'importo relativo alle spese "contrattuali", se dovuto;
- produrre, in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;

4. L'Amministrazione precedente si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee.

In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Articolo 10 - PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE CIRCOLARE

1. Con il presente avviso l'Amministrazione precedente intende promuovere la natura "circolare" della co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa. L'ATS di Riccione e l'EAP individuato si impegnerà, pertanto, a mantenere aperta la co-progettazione ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, per l'intera durata del progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di co-progettazione.

2. La co-progettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l'opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l'assetto raggiunto in sede di stipula della convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dalle Documento Progettuale allegato al presente avviso. Eventuali modifiche da apportare alla convenzione, così come la riapertura del Tavolo di co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC a tutti gli ETS partecipanti alla procedura di evidenza pubblica, almeno 7 giorni prima dalla riapertura del tavolo di co-progettazione.

Art. 11 - STIPULA DI APPOSITA POLIZZA ASSICURATIVA

1. A tutela degli interessi pubblici del Comune di Riccione, l'Ente Attuatore Partner (EAP) dovrà provvedere alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione.

2. l'Ente Attuatore Partner (EAP) sarà responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose strutture e immobili, legate allo svolgimento delle attività, con la conseguenza che il Comune di Riccione – è sollevato da qualunque pretesa, azione, domanda od altro



che possa loro derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività della presente Convenzione.

3. A garanzia dei rischi connessi alle attività, l'Ente Attuatore Partner (EAP) dovrà produrre ai fini della stipula della Convenzione stipulata nella Fase III della procedura di co-progettazione, ai sensi dell'art. 5 del presente Avviso, idonea polizza assicurativa a copertura della Responsabilità Civile verso Terzi ed Operai prestatori di lavoro (RCT-RCO), con apposita clausola che preveda la copertura assicurativa a copertura dei danni ai locali, agli spazi e agli immobili, valida per tutto il periodo della convenzione con massimali adeguati che saranno stabiliti nel Tavolo di co-progettazione per responsabilità civile per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, prestatori o altri addetti che partecipano alle attività, ed, in ogni caso, verso terzi. Il Comune di Riccione, Capofila dell'ATS di Riccione, sarà considerato "terzo" a tutti gli effetti.

4. Le coperture assicurative devono essere valide per tutto il periodo di esecuzione delle attività in oggetto, devono essere adeguate all'attività svolta.

Art. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

2. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui alla presente procedura.

3. Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

4. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

5. Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

6. Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Comune di Riccione, in qualità di Responsabile del Trattamento. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

7. L'Ente Comune di Riccione ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida ScpA: mail: dpo-team@lepida.it, P.E.C.: segreteria@pec.lepida.it, tel: 051/6338844.

8. La presentazione della propria candidatura attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, e alla relativa accettazione.

9. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata dell'Avviso e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Art. 13- RICORSI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo



Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

2. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. si comunica che: il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Ilaria Lorenzi Settore Servizi alla Persona alla Famiglia e Socialità di quartiere del Comune di Riccione tel 0541 428920.

Allegati:

- Planimetrie;
- (Allegato 1) - Istanza di partecipazione;
- (Allegato 2) - Dichiarazione sostitutiva;
- (Allegato 3) - Documento Progettuale;

Il Dirigente
del Settore Servizi alla Persone
e alla Famiglia – Socialità di Quartiere

Dott. Luigi Botteghi

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2002 e ss.mm.ii.)